

## ANAGRAFE INFORMATIZZATA DEGLI ARCHIVI ITALIANI

ENTE	Fondazione “Luigi Lucca” (IPAB) Via Rossi, 17 29017 Fiorenzuola d’Arda Tel. 0523/941064 <sup>1</sup>
ANNO DI ISTITUZIONE	1864 con riconoscimento giuridico del 23 novembre 1864
ESTREMI CRONOLOGICI DELLA DOCUMENTAZIONE	1864-2001
CONSISTENZA DELLA DOCUMENTAZIONE	19 buste <sup>2</sup> , 1 registro, 1 fascicolo e 6 scatoloni (per complessivi 10 metri lineari di documentazione).
SOPRALLUOGO EFFETUATO DA	Sara Fava
DURATA DEL SOPRALLUOGO	1 marzo 2001

**Referente:** Dott. Calisto Avanzi (Segretario dell’ente)

Al fine del reperimento dei dati per l’Anagrafe informatizzata degli archivi italiani è stato effettuato un sopralluogo presso la Fondazione “Luigi Lucca” di Fiorenzuola d’Arda (Pc) per avere dati relativi all’archivio storico e di deposito e ai locali di conservazione.

### ***Storia istituzionale***

L’ente ebbe origine per volontà del Cav. Luigi Lucca che, nel 1864, acquistò dal demanio la Chiesa, il convento e gli orti, usati in precedenza dai Frati Francescani di Fiorenzuola, allo scopo di istituirvi un asilo infantile destinato ad accogliere i bambini della città. Questi beni erano stati requisiti durante la dominazione napoleonica e, dopo averli acquistati, Lucca restituì la Chiesa all’Ordine dei Francescani e utilizzò gli orti per costruirvi case popolari che, unitamente all’ex convento seicentesco, costituirono il patrimonio della fondazione benefica “Asilo infantile Luigi

---

<sup>1</sup> L’ente non possiede un proprio recapito telefonico, il numero indicato è quello a cui è possibile rintracciare il Dott. Calisto Avanzi, attuale segretario dell’ente.

<sup>2</sup> Il numero delle buste si riferisce ai faldoni, collocati all’interno di una scaffalatura, che è stato possibile contare con precisione nel corso del sopralluogo; in un secondo armadio erano collocate altre buste che, a causa di alcuni impedimenti, non si è riusciti a raggiungere e contare: si tratta di circa 3 metri lineari di documentazione.

Lucca". Scopo dell'istituzione era quello di "ricoverare nelle ore diurne un determinato numero di fanciulli d'ambi i sessi da tre agli otto anni, all'oggetto di coadiuvare alla loro educazione religiosa e civile, di favorire il loro sviluppo fisico e morale ricevendo nell'istituto stesso corrispondente istruzione ed anche parte di alimento".

Anche se non espressamente nominato nello statuto la costruzione delle casette popolari (realizzata tra il 1866 e il 1868) mirava ad offrire dignitosa abitazione agli abitanti meno abbienti.

Nel corso della prima guerra mondiale (1915-1918) l'asilo ospitò feriti di guerra e truppe in transito e anche durante il secondo conflitto mondiale la struttura fu utilizzata come ricovero per la popolazione sfollata divenendo, in seguito, guarnigione tedesca. La struttura subì diversi danni ed iniziò per l'asilo un periodo di decadenza.

Nel corso degli anni cinquanta, l'apertura di un asilo parrocchiale e l'intervento di altre strutture di assistenza all'infanzia (vedi Onmi) sottrassero bambini all'asilo. Inoltre la ristrutturazione dei locali, volta a rendere più funzionale la struttura, fu finanziata dalla vendita di alcune delle casette: l'ente iniziò, quindi, ad intaccare il proprio patrimonio.

Durante gli anni settanta, la costruzione di tre nuovi asili comunali, in contemporanea al calo delle nascite, ridusse drasticamente il numero di alunni del Lucca. A metà degli anni settanta l'asilo stipulò una convenzione con il Comune di Fiorenzuola per la gestione della scuola materna.

All'inizio degli anni ottanta altri lavori di ristrutturazione della sede comportarono la vendita di alcune casette proseguendo, in questo modo, l'erosione del patrimonio dell'ente.

Nel 1985, in seguito ad alcune abbondanti nevicate che misero in dubbio la solidità del tetto, l'asilo fu chiuso e gli alunni furono trasferiti in edifici comunali (mantenendo il nome di Asilo Lucca). Dopo la chiusura dell'asilo l'ente svolse unicamente le attività connesse con la gestione del patrimonio immobiliare: riscossione degli affitti, pagamento delle tasse e saltuarie manutenzioni.

In base allo statuto approvato con decreto della Giunta regionale n. 5868 in data 17 dicembre 1991, scopo dell'ente restava comunque quello di "assicurare ai minori di ambo i sessi, senza distinzione di requisiti sociali e psicofisici, il soddisfacimento delle normali esigenze di vita per il pieno e libero sviluppo della personalità umana attivando, all'uopo iniziative ed interventi volti a prevenire e rimuovere le cause che ne costituiscono ostacolo, secondo le linee della programmazione regionale e territoriale in materia di servizi sociali". Lo stesso statuto stabiliva le modalità per il perseguimento del fine istituzionale attraverso "l'istituzione di servizi sociali aperti alle esigenze dei minori da realizzarsi sia a livello domiciliare che presso strutture, usufruendo di proprio personale o di personale delle UU.SS.LL. o cooperative e associazioni operanti attraverso apposite convenzioni".

Nel 1992 l'ente cambiò denominazione assumendo quella attuale di Fondazione "Luigi Lucca" e iniziò la redazione di un progetto di trasformazione dell'ex-asilo in centro per disabili con gestione

dell'Usl. I lavori iniziarono concretamente nel dicembre del 1995 e terminarono nel luglio del 1998. I primi disabili si trasferirono nel centro agli inizi di agosto del 1998. La ristrutturazione fu in buona parte finanziata da fondi regionali in virtù dei quali la Regione ottenne l'utilizzo della struttura in comodato gratuito ventennale. A febbraio del 2001, comunque, per saldare gli ultimi costi della ristrutturazione, sono state vendute anche le uniche due casette rimaste.

Attualmente l'ente sta avviando le procedure per richiedere al Comune di Fiorenzuola d'Arda l'assenso per lo scioglimento della Fondazione "Luigi Lucca" e la fusione con il Pio Istituto "Prospero Verani" di Fiorenzuola. La famiglia del fondatore, infatti, è ora rappresentata dalla famiglia Manfredi, la stessa che raccoglie l'eredità della famiglia Verani e nomina due consiglieri del Pio Istituto "Verani" e che ha espresso il desiderio di riunire le due istituzioni benefiche create dai propri avi in modo da rendere più agevole la continuazione dell'opera dei fondatori.

### ***Situazione locali e supporti***

L'archivio dell'asilo, complessivamente circa 10 metri lineari, è conservato in parte in un locale al pianterreno dello stabile in cui aveva sede l'asilo e in parte presso l'abitazione dell'attuale segretario dell'ente, sig. Calisto Avanzi, in via Mazzini 47 a Fiorenzuola d'Arda.

Il segretario conserva presso la propria abitazione la documentazione contabile più recente (dal 1979 ad oggi), il protocollo e gli atti istitutivi. Il materiale documentario è posto nel garage dell'abitazione su scaffalature metalliche e collocato all'interno di uno scatolone e di una decina di faldoni.

La documentazione conservata presso la sede dell'ente, invece, è collocata in un locale al pianterreno adibito a magazzino per i vecchi arredi dell'asilo. La documentazione posta all'interno di una scaffalatura e di un armadio di legno è in parte condizionata in buste e in parte collocata all'interno di 5 scatoloni. Non è stato possibile accedere a questa documentazione poiché l'accesso risultava impedito da alcune parti di arredi. Non è stata rilevata la presenza di estintori.

### ***Archivio dell'ente***

L'archivio dell'ente è costituito da 19 buste, 1 registro, 1 fascicolo e 6 scatoloni per complessivi 10 metri lineari di documentazione.

La documentazione copre un arco cronologico che va dagli inizi del Novecento al 2001.

Non è stato possibile rilevare con esattezza e precisione i dati relativi alla documentazione (estremi cronologici, consistenza e tipologia documentaria) poiché buona parte della documentazione non era facilmente raggiungibile. I dati riportati, quindi, sono approssimativi e la documentazione appare lacunosa. E' possibile che queste lacune possano essere colmate da quella parte di documentazione che non si è riusciti ad avvicinare, ma è anche probabile che una parte delle carte

sia andata persa nel corso degli anni e in seguito agli avvenimenti bellici che hanno visto coinvolta la sede dell'asilo. A quanto è stato possibile sapere, inoltre, gli atti istitutivi (statuto e regolamento) sono conservati solo in copia.

Per quanto è stato possibile verificare la documentazione, a partire dal primo dopoguerra fino agli anni ottanta, era organizzata in base alle categorie di un titolare che non si è riusciti a recuperare. Le buste, infatti, riportano l'indicazione della categoria a cui la documentazione conservata faceva riferimento.

La documentazione contabile, conservata presso l'abitazione del segretario, comprende i conti consuntivi dal 1979 al 1992. Questa documentazione contabile è stata redatta nel 1993 in seguito ad una sistemazione amministrativa dell'ente. Infatti, poiché da molti anni l'ente non disponeva di un vero e proprio ufficio le pratiche burocratiche contabili venivano svolte grazie alla collaborazione del Comune di Fiorenzuola. Si suppone che un'errata interpretazione della legge 833 del 1978 (trasferimento ai Comuni dei patrimoni delle Ipub) abbia provocato l'interruzione nella redazione dei bilanci preventivi e dei relativi conti consuntivi. L'equivoco è stato scoperto solo nel 1990 dopo il rinnovo della convenzione con il Comune e nel corso del 1992 e del 1993 si è proceduto alle operazioni necessarie alla sistemazione dell'amministrazione contabile dell'ente.

Le ultime pratiche previdenziali e remunerative del personale dipendente, invece, furono svolte nel 1988.

Non esiste inventario o altro strumento di corredo archivistico.

Nel corso del sopralluogo è stato possibile individuare le seguenti serie archivistiche

- Statuto, 1866-1992, fasc. 1
- Protocollo, 1977-1980, reg. 1
- Asilo infantile e scuola materna-categoria I-IV, VI-XV, inizi XX sec.- anni ottanta, bb. 14
- Contabilità, 1979-2001, bb. 4
- Dichiarazioni dei redditi, 1993-2001, b. 1

### ***Scarto***

Non si ha notizia di scarti.

### ***Prescrizioni – Norme da attuare***

Tutto l'archivio andrebbe conservato in un unico locale a norma destinato esclusivamente ad archivio. Si consiglia, inoltre, di procedere al riordino e all'inventariazione di tutta la documentazione; questa operazione, infatti, consentirebbe di verificare la reale consistenza del materiale conservato e l'effettiva entità delle lacune causate dalla perdita di parte delle carte. Questi

interventi andrebbero attuati al più presto, compatibilmente con le esigenze e l'attività dell'ente, soprattutto in vista dell'eventuale estinzione dell'ente e della sua fusione con il Pio Istituto "Prospero Verani".

Piacenza, 2 marzo 2001

Sara Fava

*Allegati*

- Fotocopia del *Regolamento per un asilo infantile in Fiorenzuola d'Arda*, approvato con RD in data 23 novembre 1864.
- Fotocopia dello *Statuto della Fondazione "Luigi Lucca"*, approvato con decreto della Giunta regionale dell'Emilia Romagna in data 17 dicembre 1991.
- Fotocopia della deliberazione del Consiglio amministrativo dell'ente, in data 21 ottobre 1993, relativa a *Ricognizione contabile per il periodo dal 01/01/1979 al 31/12/1992*.